

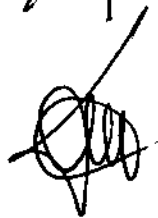
## VERBALE D'INTESA

Il giorno 18 dicembre 2002, presso gli Uffici dell'Inail di P.le Pastore n.6, Roma, la Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale si sono incontrate per definire la problematica riguardante la delibera commissariale n.330 del 25 ottobre 2002 sul "Riassetto delle strutture centrali e regionali".

Le parti, tenuto conto che – con il verbale di accordo del 13 novembre 2002 – il Commissario ha dato mandato al Direttore Generale f.f. ed al Direttore Centrale Risorse Umane di approfondire gli anzidetti contenuti con le Organizzazioni Sindacali e viste le conclusioni alle quali – dopo l'ampia esposizione delle motivazioni della delibera, di cui alla **nota per le OO.SS. del 3.12.2002** – si è pervenuti, concordano con i seguenti termini di modifica della delibera n.330/2002:

- la previsione di una **Direzione Centrale Prevenzione e Sicurezza**, con contestuale ripristino della Direzione Centrale Rischi e la soppressione del Progetto Prevenzione;
- la modifica della denominazione Direzione Centrale Prestazioni Indennitarie e Riabilitative in "**Direzione Centrale Tutela, Riabilitazione e Reinserimento**";
- l'avvio di una **sperimentazione organizzativa nell'ambito delle Direzioni Regionali** di più ridotte dimensioni, scelte secondo i parametri dell'attuale Ordinamento dei Servizi (**Umbria, Molise, Basilicata**), individuando a tal fine la Direzione Basilicata, avuto riguardo alla circostanza che le altre due sono interessate da complessi processi di ricostruzione e riconversione industriale ed ambientale a seguito ed in relazione a calamità naturali;
- la previsione di un adeguato periodo di attuazione della delibera, identificabile con il primo semestre del 2003;
- l'affidamento della responsabilità dell'attuale Sovrintendenza Medica Generale ad un dirigente generale, denominato "Direttore Centrale – Sovrintendente Medico Generale", in attesa di addivenire, al termine del previsto periodo di attuazione della presente delibera, ad un coerente assetto dei servizi sanitari centrali;
- l'**accelerazione dell'impianto dei Servizi Centrali**, strategico per un rapido avvio, da parte delle Direzioni Centrali così ridimensionate per carichi di lavoro di produzione, del processo di pieno recupero delle funzioni di programmazione, indirizzo e controllo;

fine



Giorgia



L'Amministrazione si impegna, altresì, a predisporre ogni opportuna iniziativa affinché:

- i Servizi istituiti con la rinnovata delibera costituiscano punto di aggregazione di **tutte le funzioni** che, per la specifica materia, siano oggi distribuite in vario modo e titolo fra varie Direzioni Centrali;
- si verifichi la possibilità di individuare **ulteriori funzioni di produzione centrale o accentrata** oggi distribuite nelle Direzioni Centrali, da aggregare in appositi Servizi;
- si predisponga un **nuovo Ordinamento delle Unità Centrali e Territoriali** che tenga conto delle modifiche nel frattempo intervenute

Restano confermate le altre parti della delibera non modificate nei punti prima richiamati, per quanto riguarda soprattutto il costante raccordo con le OO. SS. nella gestione del piano e la individuazione di modalità di coinvolgimento sistematico dei Direttori regionali, soprattutto per quanto riguarda prospettive di riforma che incidano più direttamente sugli assetti funzionale ed organizzativi del territorio

#### LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL *M. Vittoria Gioie*  
 CISL *[Signature]*  
 UIL *[Signature]*  
 CSA di Cisl/Fialp *[Signature]*  
 R.d.B. *non si concorda - v. note a verbale Romagnolo*  
 CIDA *[Signature] (v. riserva a verbale)*  
 CONFEDIR *[Signature] (v. note a verbale) see 18.12.02.*

#### L'AMMINISTRAZIONE

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

**NOTA AL VERBALE D'INTESA DEL 18 DICEMBRE 2002  
RIGUARDANTE LA DELIBERA COMMISSARIALE N. 330/2002**

La Rappresentanza di Base non aderisce al presente accordo, confermando il parere negativo sulla delibera n. 330/2002, come espresso nel corso del confronto con il Direttore Generale f.f. e con il Direttore Centrale Risorse Umane.

Non si concorda con "l'urgenza" del provvedimento, assunto nel breve periodo di gestione commissariale, alla vigilia della nomina dei nuovi organi dell'Istituto, stando a quanto dichiarato alla stampa dal Ministro del Lavoro Maroni.

Si è contrari, nello specifico, all'accorpamento delle attuali D.C. Prestazioni e D.C. Riabilitazione e Protesi in un'unica Direzione Centrale. L'aver modificato il nome indicato nella delibera commissariale (Direzione Centrale Prestazioni Indennitarie e Riabilitative) nella nuova denominazione "Direzione Centrale Tutela, Riabilitazione e Reinserimento", risulta più che altro un'operazione di maquillage, che non muta la sostanza della scelta di sopprimere una Direzione Centrale impegnata ad indirizzare e coordinare, dal centro, le attività riabilitative sul territorio, a cominciare dal Centro di Vigorso di Budrio, che a parere della scrivente organizzazione sindacale deve rimanere legato strategicamente e funzionalmente all'Istituto, escludendone qualunque forma di privatizzazione. Non di minore importanza risulta la soppressione della Direzione Centrale Prestazioni, per il pericolo di un ridimensionamento delle funzioni assicurativa ed indennitaria, o l'eventuale loro affidamento ad altri Enti o soggetti pubblici/privati.

Si è contrari alla trasformazione della Direzione Centrale Ispettorato in Servizio, attuando di fatto uno smantellamento della struttura, divisa tra D.C. Ragioneria e D.C. Risorse Umane, con l'assegnazione a quest'ultima di un gruppo di "qualificati" ispettori.

Si è contrari al declassamento di alcune Direzioni Regionali, individuate secondo non meglio precisati criteri, e che l'accordo odierno inserisce in una nebulosa sperimentazione, prevista per il momento esclusivamente per la "sacrificale e sacrificata" Regione Basilicata, al di fuori di un progetto complessivo di verifica dell'Ordinamento dei Servizi e del Modello Organizzativo delle Sedi.

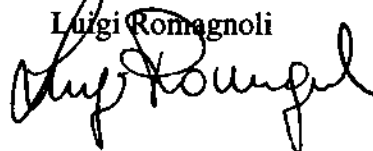
Infine risulta pasticciata la soluzione riguardante l'iniziale proposta di istituire una Direzione Centrale Sanitaria, prevedendo nell'accordo la nomina di un "Direttore Centrale - Sovrintendente Medico Generale" a capo della Sovrintendenza Medica Generale, senza un approfondimento sulle competenze che l'attuale struttura, o l'eventuale Direzione Centrale, dovrebbe avere in campo sanitario. La scelta adottata risulta, in questo modo, incomprensibile.

In conclusione, le modifiche apportate in positivo alla delibera del 25 ottobre 2002, di fatto il solo mantenimento delle Direzioni Centrali Rischi e Prevenzione, non si ritengono sufficienti a modificare il giudizio sostanzialmente negativo sui contenuti del provvedimento.

Roma, 18 dicembre 2002

p. Coordinamento Nazionale RdB INAIL PI

Luigi Romagnoli



00144 ROMA - P.le G. Pastore, 6 - Tel. 06/54873570-1  
Fax 06/5923202 e-mail: [rdb@inail.it](mailto:rdb@inail.it)



FEDERDIRIGENTI FUNZIONE PUBBLICA  
ASSOCIAZIONE SINDACALE DIRIGENTI (N.A.I.L.)

## RISERVA A VERBALE

Nel sottoscrivere l'accordo sulle modifiche da apportare alla Delibera Commissariale n. 330/2002 sul riassetto delle funzioni dirigenziali, la CIDA conferma la riserva di cui al punto 3) della nota già rilasciata alla Amministrazione il 9.12.2002 (*" non adeguata collocazione provvisoria delle funzioni ispettive centrali, in rapporto al nuovo sistema dei controlli interni da ridefinire in ambito Inail"*), significando che la riserva stessa è da intendersi riferita, oltre che alla collocazione provvisoria delle funzioni ispettive centrali presso altre Unità di livello generale della Direzione Generale, anche all'aspetto logistico che richiede - proprio per il carattere riservato dei compiti assolti - il mantenimento di una sistemazione distinta dagli altri Uffici Centrali.

Roma, 18 dicembre 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

## - NOTA A VERBALE -

La CONFEDIR ha inteso siglare il presente accordo in relazione al giudizio, già espresso, favorevole alla logica del cambiamento tramite una nuova organizzazione di tipo dinamico e ad alcune assicurazioni, emesse nel confronto con l'Amministrazione, sulla realizzazione concreta del provvedimento (es: la non conflittualità fra i progetti e le strutture di riferimento; la circostanza che i progetti sono mera attività di studio e non di realizzazione; non si prevedono significative assunzioni continue di personale tra le strutture ed i progetti).

Prima dell'avviso che il provvedimento non dovrebbe ritenersi "blindato", ma gestibile con le OO, SS, nella parte attuativa prevedendo di apportare, in corso d'opera, le modifiche ritenute opportune e condivise dall'Amministrazione e le OO, SS. stesse.

Auspicio, pertanto, che a tale forma di collaborazione si possa comunque addoverare, in compenso le ipotesi di riduzione o di ampliamento del progetto finora delineato.

li 18/12/02

LA SEGRETERIA NAZIONALE  
Antonuzzi